

## di Sara Zampolini

Nome comune: cavallo Nome scientifico: Equus caballus

Il cavallo è uno dei mammiferi appartenenti alla famiglia degli equidi.

Allo stato selvatico il cavallo è un animale erbivoro gregario; vive nelle praterie aperte, in gruppi familiari formati da uno stallone, da tre o quattro giumente e dai piccoli.

Da tantissimo tempo l'uomo addomestica il cavallo per trasporto, per lavoro e per la sua carne.

L'addomesticamento della specie ha portato alla formazione di numerose razze.

I primi cavalli furono addomesticati dagli indoeuropei intorno al 2000 a.C. e introdotti in Egitto approssimativamente 300 anni dopo.

Il cavallo, essendo erbivoro, ha incisivi taglienti e grandi molari, adatti alla lunga masticazione. Ha il capo allungato, collo lungo e muscoloso.

Le zampe sono lunghe e sottili, terminanti con un unico dito, protetto da uno zoccolo.

Le dimensioni e la struttura corporea variano a seconda della razza.

La femmina del cavallo ha una gestazione di 11 mesi. La giumenta, partorisce generalmente un unico piccolo, che dopo poche ore dalla nascita è già in grado di mantenersi in piedi. Il puledro viene allattato per circa otto settimane.

Il mantello può essere bianco, rosso-mattone con criniera, tendente al giallo, grigio, nero e pezzato.

Il cavallo addomesticato deve essere governato, cioè avere una pulizia completa e accurata, utilizzando degli strumenti che si chiamano brusca, striglia, brusone, pettine, nettapiedi, coltello da sudore, secchio e spugna.

